Riunione aggiornata della Commissione Ambiente del Comune di Gricignano sulla vicenda del Biodigestore che la società Ambyenta Campania intende realizzare nella zona industriale.

Nella serata di giovedì 18 febbraio, nella sala consiliare, anche alla presenza di esponenti del comitato No Biodigestore e delle associazioni che si sono schierato contro la realizzazione dell’impianto di produzione di biometano, si è fatto il punto della situazione. Gli attivisti hanno fornito suggerimenti al sindaco Vincenzo Santagata e ai componenti della commissione per rafforzare la posizione del Comune in vista della conferenza di servizi a cui prenderanno parte i rappresentanti della Regione Campania, deputata al rilascio dell’autorizzazione ambientale, e della stessa società proponente.

Il comitato critica l’atteggiamento della Regione Campania che sembrerebbe prediligere impianti privati, come quello di Ambyenta, quando invece già è in atto l’iter di autorizzazione di 4 impianti pubblici, ricadenti in altre zone del territorio provinciale, che andrebbero a coprire il fabbisogno dell’intero casertano.

Intanto, la Ambyenta Campania, in una nota nei giorni scorsi inviata alla redazione di Pupia, parla di “impianto di eccellenza” e con un impatto ambientale ritenuto “prossimo allo zero”. Definizioni che per la vicesindaco Anna Michelina Caiazzo sembrano tratte da una favola.

Caiazzo poi parla delle perplessità manifestate da altri organi coinvolti nel procedimento di autorizzazione, ossia il consorzio industriale Asi Caserta e l’Arpac, agenzia regionale per la protezione ambientale della Campania.

La vicesindaco cita, inoltre, il recente report dell’Istituto Superiore di Sanità sulla situazione della cosiddetta “Terra dei Fuochi” tra le province di Napoli e Caserta…

E infine, rinnovando l’appello alla cittadinanza, Caiazzo ribadisce il no al biodigestore